

La questione sarà discussa dal Consiglio regionale

Cava, appello del Comitato: «Continuiamo a combattere»

FARA - La scorsa settimana il Consiglio provinciale ha approvato, non senza polemiche, il piano cave che potrebbe coinvolgere anche Fara. Ora la decisione definitiva sta per passare alla Regione e già in paese si mobilita una contestazione contro l'ipotesi della cava a Fara: in questi giorni i cittadini hanno visto affissi in tutto il paese nuovi manifesti del Comitato Tutela Ambiente volti a far rimuovere dal piano cave il giacimento estrattivo individuato sul territorio farese.

«La Regione Lombardia, sentito il parere non vincolante della Provincia, può identificare cave di prestito a Fara per le opere di pubblica utilità, come autostrade e ferrovie -commenta Francesco Casulli, presidente del Comitato-. Anche se il parere unanime espresso dal Consiglio provinciale contro la cavazione nel nostro Comune è stato un successo, ora dobbiamo chiedere a gran voce anche alla Regione l'impegno a non individuare



Uno degli striscioni usati dal Comitato Ambiente di Fara

cave in paese».

L'appello del Comitato è quindi rivolto a tutti i cittadini, anche per salvaguardare e tutelare le attività agricole esistenti in paese e le persone che vi sono coinvolte. Nonostante il parere negativo della Provincia alla realizzazione della cava a Fara e le manifestazioni dei cittadini organizzate fino

ad ora, infatti, gli sfratti per le cinque famiglie che abitano e coltivano i terreni che dovrebbero essere interessati dalla cava non sono stati sospesi dal proprietario. Gli agricoltori farese, dunque, si stanno preparando a lasciare comunque i terreni che hanno coltivato per anni.

Francesca Nuzzo